

GIALLI «ASSASSINIO IN LIBRERIA» DI LELLO GURRADO

Occhio allo scrittore, può essere il colpevole



LELLO GURRADO
Assassinio in libreria
MARCOS
Y MARCOS
PP. 204, € 12

Assassinio in libreria (Marcos y Marcos) è il secondo romanzo e nono libro di Lello Gurrado, che nella vita ha sempre fatto il giornalista, anche se per versatilità e capacità di invenzione è entrato a pieno titolo nella categoria degli scrittori. Dopo *Nomination*, provocatoria e cruenta satira della società dello spettacolo, uscita nel 2006 da Fanucci, Gurrado si misura con il genere del giallo. Una sfida affrontata sul campo che conosce meglio, Milano, e mettendo in scena in carne ed ossa gli autori del genere letterario che più ama, chiamati a risolvere il misterioso assassinio di Tecla Dozio, fondatrice e animatrice della storica Libreria del giallo che firma una spiritosa e autoironica prefazione, in cui afferma tra l'altro che questo libro sancisce la sua uscita di scena da protagonista e non da lettrice. Infatti la sua libreria milanese ha chiuso i battenti dopo una vita trentennale.

Il romanzo comincia con la festa in cui si compie il delitto. Un party in libreria cui sono invitati i maggiori giallisti italiani, da Andrea Camilleri a Giorgio Faletti, da Gianrico Carofiglio e Carlo Lucarelli, Massimo Carlotto, Andrea Pincettes, Piero Colaprico e Gianni Biondillo. Ma ci sono anche alcuni nomi del brivido internazionale come Jeffery Deaver, Michael Connelly, Fred Vargas, Joe R. Lansdale, Paco Ignacio Taibo II. Chiamati tutti a una caccia all'assassino in cui non vogliono sfigurare. Qui possiamo dire che non saranno i giallisti, rappresentati con humour nei loro tic da prime donne, a risolvere il caso, lo farà un altro specialista esperto di parole, Stefano Bartezzaghi. Possiamo inoltre svelare che anche l'assassino vive nell'illusorio ambiente letterario, da cui ha assorbito la sua peggiore qualità: l'invidia.

Dino Messina

CORRIERE DELLA SERA

4 GIUGNO 2009